

I vini di Iwb sbarcano all'Aim il 29 gennaio

di Stefania Peveraro

Borsa Italiana ha dato ieri il via libera all'ammissione alla quotazione sull'Aim Italia delle azioni ordinarie e dei warrant di Italian Wine Brands spa (Iwb), nuovo gruppo vinicolo da 140 milioni di euro di fatturato nato dall'accorpamento in un'unica holding della Giordano Vini spa (partecipata dal fondo Private Equity Partners) e di Provinco Italia spa di Rovereto fondata da Alessandro Mutinelli. Il primo giorno di negoziazione sarà giovedì 29 gennaio. Ubi Banca è stata nominata come Nomad, Intermonte sim agisce in qualità di specialista, mentre Kpmg è la società di revisione e lo studio d'Urso, Gatti e Bianchi è l'advisor legale. Lo sbarco sul listino Aim Italia di Piazza Affari da parte di Italian Wine Brands avviene in seguito a una precedente operazione strutturata dai soci promotori di Ipo Challenger spa, un veicolo di investimento considerato un'evoluzione della Spac (special purpose acquisition company) che la scorsa primavera aveva raccolto 52 milioni di euro collocando un'obbligazione convertibile. I bond erano stati strutturati al fine di poter essere convertiti (entro 12 mesi dalla data di emissione) in azioni ordinarie e in warrant di una società target che sarebbe stata contestualmente quotata in borsa. I soci fondatori di Ipo Challenger sono Simone Strocchi e Angela Oggioni (entrambi partner nella società di advisory Electa), la stessa Electa e Luca Giacometti (consigliere di Digital Magics e partner del fondo Capital Dynamics). Fanno tutti parte del gruppo di promotori di Made in Italy 1, la prima Spac di diritto italiano sbarcata sul mercato e che nel febbraio del 2013 ha proceduto alla fusione con Sesa spa, oggi quotata sull'Mta di Borsa Italiana. (riproduzione riservata)

